

# Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



## In questo numero

- Le esperienze vissute nei mesi autunnali.
- Seminaristi e diaconi, una presenza importante e significativa nella nostra comunità.
- La sagra parrocchiale, tradizione che si rinnova continuamente.
- I servizi della comunità cristiana offerti al quartiere
- La nostra storia e le foto degli eventi vissuti.
- Il calendario parrocchiale.

Parrocchia di S. Antonio Abate



### Battezzati sotto il segno della Misericordia.

Possiamo considerare il Battesimo il sacramento della Misericordia; perché Dio Padre ci ha voluto coinvolgere nel suo disegno d'amore e di relazione.

Giovanni il Battista, chiamava alla conversione compiendo un gesto di purificazione nel fiume Giordano; un gesto ed un cammino a cui si è sottomesso anche il Figlio di Dio facendosi battezzare da Giovanni.

Il figlio di Dio, annuncia il Vangelo, converte i cuori, guarisce i sofferenti, e dopo la resurrezione, mentre ascende al cielo, comanda ai discepoli di costituire le comunità appassionate alla sua Parola con il dono del Battesimo; che viene conferito come dono del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

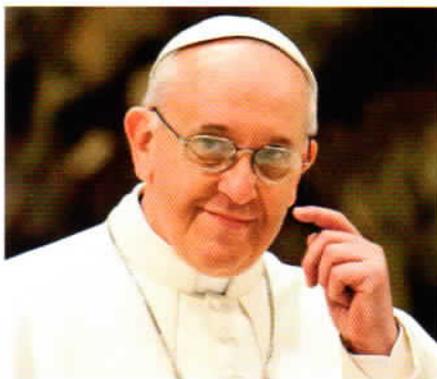
Il Battesimo, allora, è il sacramento della misericordia perché Dio si fa dono nella vita degli uomini per sostenere, per proteggere, e per guidare.

Usando misericordia Dio cammina con noi e sopporta le nostre infedeltà, i nostri sbagli e le nostre testardaggini; ci insegna, così, a usare misericordia gli uni verso gli altri, per poter vivere come comunità e come fratelli, correggendoci fraternamente.

Misericordia, allora, altro non è che comprensione, perdono, nuovo inizio, pazienza; e questi ogni giorno più rinnovati, e ogni giorno sempre più richiesti a Dio nelle nostre preghiere.



Don Fabio



Ripartire dal battesimo, queste le parole di Papa Francesco nell'udienza del 20 gennaio 2016. Superare le divisioni nel portare la misericordia in ogni luogo della terra. Quando noi cristiani diciamo di condividere un solo battesimo affermiamo che tutti noi, cristiani, ortodossi e protestanti, condividiamo l'esperienza di passare dalle tenebre alla misericordia di Dio. Ritrovare la fonte di Misericordia, fonte di speranza per tutti.

Nessuno è escluso dalla misericordia di Dio, dice Papa Francesco, e ribadisce e sottolinea due volte: "Nessuno è escluso dalla misericordia di Dio". **La misericordia di Dio che opera nel Battesimo, è più forte della nostra divisione.**

## Giovanissimi & Oratorio



### Il venerdì pomeriggio l'oratorio è dedicato ai giovanissimi.

Grazie ai gruppi dei giovanissimi e dei giovani, che si sono brillantemente impegnati ad animare un pomeriggio a settimana, il venerdì in oratorio si respirerà un'atmosfera diversa... Stile Grest? Stile giovane? Scopriremo che stile inventeranno i giovani animatori! A partire da venerdì 29 gennaio

l'oratorio apre le porte alle 15.30 per accogliere i ragazzi che a scuola fanno le medie e potranno vivere un tempo di gioco e di divertimento fino alle 18.00; naturalmente alle 16.30 si attendono anche i bambini che arrivano dalla scuola elementare. Lo stare insieme, il crescere, il conoscersi e le attività ci permetteranno di vivere esperienze nuove e più intense; gli spazi interni ed esterni ci permetteranno "grandi cose" se ci lasceremo coinvolgere.

Vorremmo vivere questo tempo come un dono gli uni per gli altri, crescendo anche nell'amicizia.

Questi momenti permetteranno ai più grandi di vivere un po' di servizio divertendosi; ai più piccoli di "abitare" l'oratorio, sentendosi sempre più a casa ed in famiglia. **Tutti sono invitati a vivere questa esperienza.**





La consegna del libro dei Vangeli al gruppo di 2<sup>a</sup>



## Il cammino di catechesi

Esso non è un corso che abilita i più piccoli ai sacramenti, ma è uno stile di vita!

Credo che dobbiamo cambiare la nostra mentalità. "Bisogna andare a catechismo per fare i sacramenti" è un pensiero sbagliato, perché per ricevere i sacramenti non esistono "patentini", né corsi di formazione, che ci possano abilitare a vivere da cristiani secondo il Vangelo. Solo se impariamo a stare insieme e a sostenerci come comunità, pregando insieme in casa ed in chiesa e camminando nella conoscenza della nostra fede e dei valori cristiani, possiamo comprendere un po' di più cosa vuol dire "Perdono", cosa vuol dire "Comunione", cosa vuol dire essere "Confermati" nella fede. Non si va ai gruppi di catechesi per fare.... ma per essere ....

Non si va al gruppo perché si è piccoli .... ma per diventare grandi ...

Non si dovrebbe interrompere un cammino perché si è raggiunto un traguardo .... Ogni traguardo raggiunto è partenza per un'altra avventura, forse più impegnativa, forse più faticosa, ma questo trasmette l'arte del diventare grandi.

## Il circolo A.N.S.P.I.

Come da tradizione, nel mese di novembre ha proposto una serata insieme per condividere un po' di tempo in amicizia. L'occasione è sempre gradevole per rincontrarsi e scambiare qualche parola, gustando una cena abilmente preparata dalle nostre cuoche. Le cene ed i momenti insieme sono pensati per condividere il cammino della vita e per maturare nelle relazioni. Per questo tipo di attività, non essendo di culto, secondo la legge dello stato è necessario essere associati, perché ci permette, come associazione, di avere un'agevolazione fiscale e quindi nella dichiarazione dei redditi pagare l'IVA in modo agevolato. La piccola quota annuale versata singolarmente all'A.N.S.P.I. permette la realizzazione di molteplici iniziative. Un piccolo gesto di legalità permette di vivere momenti concreti di amicizia.



## Il ritiro di inizio Avvento per gli adulti

Per l'uomo la fede è un annoso problema. È dono di Dio, come tale va accolto e rafforzato.

È un lavoro che dura una vita, partendo dal presupposto che la sorgente della fede è l'amore che riceviamo e che a nostra volta dobbiamo donare. È solo entrando in questo meccanismo che riusciamo a rimanere in carreggiata. Una volta individuato il tragitto da compiere, occorre impegnarsi soprattutto nella preghiera e affidarsi all'Eucarestia, nutrimento per il corpo e per lo spirito, così da rimanere aggrappati a Dio.



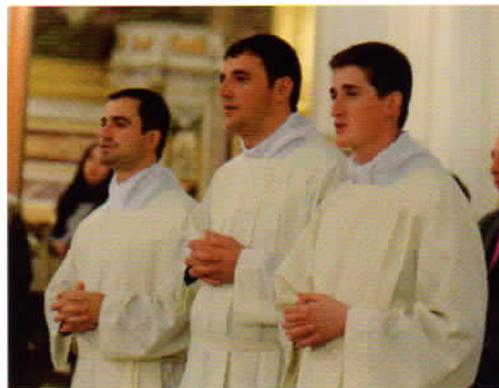
Nella nostra vita, che a volte sembra un viaggio senza respiro, la sosta davanti all'Eucarestia ci permette di riacquistare le forze necessarie a proseguire il cammino che Dio ha tracciato per noi. In questo senso il viaggio di Emmaus è metafora del percorso umano per incontrare il nostro prossimo e, quindi, Dio. Nel momento stesso in cui l'amore di Gesù viene accolto («Resta con noi perché si fa sera»), Gesù stesso viene riconosciuto nello spezzare il pane. La nostra fatica è proprio il riuscire a vedere con occhi diversi chi ci sta accanto: vedere, non giudicare! Gesù ribalta e completa i concetti enunciati nel vecchio testamento dalla legge mosaica. È un Dio-padre che perdona e che aiuta in ogni istante e che risponde al pentimento con la misericordia («Neanch'io ti condanno; va e d'ora in poi non peccare più»).

A cura di Stefano, Marta e Francesco.

### Abbiamo chiesto a Nue di raccontarci l'esperienza del ministero ricevuto.

Ringrazio il Signore per la grazia che mi ha dato nel ricevere il ministero del lettorato nella vigilia della solennità dell'Immacolata Concezione nella Chiesa dei Missionari Vincenziani a Napoli. Il ministero del lettorato è una tappa importante verso il sacerdozio e si riceve nel secondo anno di teologia. E' il primo dei ministeri istituiti che da la facoltà di leggere la Parola di Dio nella comunità e nelle celebrazioni. In forza del ministero ricevuto, il lettore, diventa il promotore e l'animatore della Parola.

Per me è un dono del Signore avvicinarmi sempre più alla sua Parola nella meditazione e nella preghiera, che trova poi continuità e disponibilità nell'esercizio del ministero, nel servizio e nella mia vocazione. Queste tappe mi danno forza per continuare il mio cammino che si sta realizzando nella vocazione verso il sacerdozio, nella Congregazione della Missione. La nostra Congregazione, voluta da San Vincenzo de Paoli nel 1623, si dedica al servizio dei più poveri, alla formazione del clero e all'annuncio del Vangelo soprattutto nelle missioni al popolo. Noi seminaristi, veniamo affidati alle parrocchie per vivere un tempo di formazione e per conoscere le varie realtà; per questo ringrazio tutte le persone che mi stanno vicino nella preghiera e pregano per le vocazioni; affinché si possa sempre di più diventare annunciatori della Parola di Dio.



*Nue Cetaj*

### Gian Paolo Zancardi ordinato diacono l'8 dicembre 2015



Abbiamo intervistato il nostro diacono Gian Paolo, a proposito della sua ordinazione e lui ha risposto così: "Per arrivare all'ordinazione sono state necessarie alcune condizioni. Al primo posto la preghiera, senza di essa non ci sarei riuscito; l'impegno costante è fondamentale per non perdere la concentrazione; l'aiuto dei famigliari e degli amici è stato molto importante, soprattutto per sostenermi nelle difficoltà e aiutarmi a non reagire alle umiliazioni subite. Infine, non per ordine d'importanza, le rinunce e i sacrifici fatti per raggiungere lo scopo. Adesso è fondamentale avere, come diceva Don Vittorione, la capacità di pagare di persona per annunciare il Vangelo attraverso la Carità; solo così potrò essere diacono, in caso contrario prenderò i dovuti provvedimenti!". Concludiamo augurando a Gian Paolo un buon proseguimento e che il Signore sia sempre vigile, una guida sul suo cammino.

*A cura di Elena*

### Giubileo 2016: la porta si apre anche a Piacenza

Facendo seguito alla celebrazione tenuta da papa Francesco l'8 dicembre, in cui è stato ufficialmente aperto il Giubileo e l'anno santo della Misericordia con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro, anche la Diocesi di Piacenza e Bobbio ha voluto inaugurare l'anno definito dallo stesso Pontefice "della tenerezza di Dio".

Domenica 13 dicembre, infatti, il Vescovo Gianni Ambrosio ha aperto la Porta Santa della nostra Cattedrale, a cui è seguita una celebrazione liturgica a cui la Diocesi ha risposto con una forte partecipazione e affluenza.

Un evento straordinario, a cui ha preso parte una delegazione della nostra Parrocchia che ha descritto come emozionante e pieno di significato questo momento. In particolare, i più giovani, che si trovano ad affrontare un anno così importante e significativo per la prima volta nella loro vita da cristiani, hanno accolto con curiosità ed entusiasmo l'apertura di questa porta simbolica.

Alla celebrazione, è seguita poi una breve processione per le vie adiacenti la Cattedrale. Il Vescovo ha poi dato appuntamento al pomeriggio del 25 dicembre, giorno in cui si è tenuta un'analoga celebrazione presso il Duomo di Bobbio.

*A cura di Beppe*



## Operazione Babbo Natale: le tradizioni che restano

Per chi ci creda ancora o no, anche quest'anno Babbo Natale è passato a Sant' Antonio! Un'iniziativa che va avanti da almeno 20 anni, se non 25, che, lasciatecelo dire, tutta la città invidia al nostro quartiere.

Come consuetudine, infatti, il pomeriggio e la prima serata della Vigilia tanti bambini hanno avuto la possibilità di ricevere il proprio regalo di Natale dal simpatico omone tutto barba e baffi che ha attraversato le vie del quartiere accompagnato dai folletti e su una carrozza di cavalli. Il tutto contornato dal classico sottofondo di musiche natalizie e gli innumerevoli pacchetti di caramelle.

È stato un momento magico per tutti quei bimbi che da settimane attendevano l'evento e anche per i più grandi, che salutano sempre con grande entusiasmo l'arrivo della carrozza. L' Operazione Babbo Natale si è quindi confermata un grande successo, come ormai avviene da anni. Sono cambiati gli interpreti, che ai tempi avevano vissuto in prima persona l'arrivo del Babbo, ma le modalità e l'entusiasmo sono rimasti identici. Il tutto per far sì che l'atmosfera natalizia si possa ancora sentire nel nostro quartiere in un modo più profondo e particolare e per far vivere a tutti i bambini la magia di questa festa.

Un grazie enorme per la riuscita del progetto va a tutti coloro che sono stati impegnati sin dalle prime settimane di dicembre, a don Fabio che, come sempre, è stato supportivo in tutto e per tutto. W il Babbo!



A cura di Beppe



## Celebrazioni del Santo Natale

*"L'attesa gioiosa, caratteristica dei giorni che precedono il Santo Natale, è certamente l'atteggiamento fondamentale del cristiano che desidera vivere con frutto il rinnovato incontro con Colui che viene ad abitare in mezzo a noi: Cristo Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo".*

Le parole di papa Francesco non possono che essere sposate appieno per descrivere come la nostra parrocchia abbia vissuto il tempo natalizio, riuscendo ad incarnare al meglio il messaggio del Pontefice, in un periodo storico in cui il vero significato del Natale sta via via svanendo, sopraffatto da priorità più commerciali e dai ritmi sempre più veloci della vita moderna.

Il tempo natalizio è stato, come sempre, vissuto con semplicità dai parrocchiani, che hanno avuto modo di vivere l'attesa citata da Francesco con le celebrazioni della Novena, momenti in cui giovani e adulti hanno avuto la possibilità di concentrarsi in brevi momenti di preghiera. Occasioni, quelle della Novena, in cui forse sarebbe più coinvolgente la partecipazione di un numero maggiore di persone, per riscoprire una tradizione che spesso viene tralasciata.

La notte di Vigilia la chiesa gremita ha ospitato la celebrazione più attesa, in cui la parrocchia si è riunita per celebrare la nascita di Nostro Signore, accompagnata dall'immane sottofondo musicale che il nostro coro ha fornito con i classici del repertorio natalizio. Una volta terminata la celebrazione, è seguito un breve momento di aggregazione nel Salone Bongiorno per scambiarsi gli auguri e brindare. Chi non ha potuto partecipare alla celebrazione notturna ha ovviamente preso parte alla messa del 25, per poi finalmente passare il Natale con le rispettive famiglie, senza dimenticare il messaggio sempre attuale di sobrietà e autenticità che papa Francesco ci ha trasmesso anche quest'anno.

A cura di Beppe

## Festa di capodanno in oratorio

Anche quest'anno l'oratorio ha accolto le famiglie che volevano trascorrere insieme il passaggio dal 2015 al 2016. diversi bambini che scorrazzavano per il salone, diverse teglie di lasagne per sfamare una sessantina di bocche e poi tante altre prelibatezze preparate dalle varie famiglie.



Sabato 9 gennaio si è tenuto presso la nostra chiesa di Sant'Antonio a Trebbia il "Concerto del Patrono" alla quale hanno partecipato il nostro coro, Corale di Don Giuseppe Segalini, e il Coro di San Lorenzo Martire di Gazzola con la Schola Cantorum di Podenzano. Si sono esibiti per primi i nostri ospiti del Coro di San Lorenzo Martire di Gazzola con la Schola Cantorum di Podenzano: Hark, the herald angels sing, Preferisco il paradiso, Magnificat, Joy the world.

La nostra Corale di Don Giuseppe Segalini ha eseguito i seguenti canti: Cantate Domino, Ave Maria, O Magnum Mysterium, Inno per l'anno Santo della Misericordia.

Ed infine i cori hanno cantato insieme: Mille cherubini in coro, Pacem in Terris, Amicizia è volare, Alleluja (dal Messiah) Assieme alla nostra Corale di Don Giuseppe Segalini ha cantato Maria Ratotti (una mia carissima amica e, una bravissima cantante) la quale canta per la parrocchia di Rivalta di Gazzola.

*A cura di Federica*



*La classe di 5<sup>a</sup> in oratorio mentre preparano i Turtlit.*

Noi bambini della scuola primaria di S. Antonio durante la festa del nostro patrono ci siamo esibiti in danze provenienti da diversi paesi del mondo. A scuola ci riunivamo, una volta a settimana, per provare le danze tutti insieme o divisi per classi, sotto la guida della maestra Elisa. Provavamo per almeno mezz' ora danze in coppia, divisi maschi e femmine, con o senza musica. Ci siamo impegnati per preparare una bella esibizione, da mostrare alla nostra comunità, per condividere un momento di festa come è nello spirito delle danze popolari, aspettando il buio per bruciare i nostri disegni nel falò finale.

*Letizia classe 5<sup>a</sup>*

## TURTLIT

Ancora una volta i nostri turtlit e sprelle hanno avuto il successo tanto meritato. I nostri cuochi e cuoche hanno iniziato il lavoro mercoledì 13 al pomeriggio, dove sono stati preparati 2000 tortelli e 20 kg di sprelle solo in mezza giornata. Da mercoledì fino a domenica i turni, in cucina, sono stati dalle 7.15 alle 19. Tre erano addetti alla frittura, cinque in cucina, mentre una ventina, a turno, sistemavano i cabaret e confezionavano, più quattro alla vendita. Una delle nostre cuoche ha detto: "Quello che facciamo qui in questi giorni, è un atto di volontariato e solo per questo motivo ci mettiamo tanta volontà, tanto impegno e tanti sorrisi!". Ringraziamo tutti per la loro disponibilità.



## Banco di beneficenza

Anche quest'anno il nostro banco di beneficenza ha esposto i suoi 2500 numeri, ben disposti nella saletta della casa della gioventù dai nostri parrocchiani. La vendita dei numeri è iniziata giovedì 14 gennaio, nel pomeriggio, e si è conclusa domenica 17. I nostri parrocchiani, 6-7 persone, che si sono dati il cambio in queste giornate, si sono destreggiati fra gli scaffali per consegnare a tutti il proprio numero. A coronare il tutto ...il SOLE! Nelle giornate di sabato e domenica, ha illuminato il cortile e invogliato le persone ad uscire di casa, nonostante l'aria pungente, e venire a comprare qualche numero!

*A cura di Elena*





Come ogni anno, nostra tradizione della parrocchia, si è svolta domenica 17 gennaio la Sagra di Sant'Antonio iniziata già al mattino presto con le celebrazioni delle Messe e la marcia; proseguita poi nel pomeriggio con il corteo degli animali partito da Via Turbini, condotto con la musica della Banda Ponchielli, fino ad arrivare nel piazzale della chiesa dove si è svolta la benedizione degli animali ed il concerto della banda, le danze popolari dei ragazzi della scuola di S. Antonio ed il falò.



Durante il cammino tra le case del nostro quartiere, tante persone alla finestra e anche qualche amico cane che hanno voluto partecipare standosene al calduccio. Nel corteo tantissimi cani, qualche gatto nella propria cesta, coniglietti, cocorite, cavie peruviane ....

Alle celebrazioni e nel pomeriggio hanno partecipato tantissime persone, non solo nostri parrocchiani, ma anche molte persone venute da varie parti e accompagnate dai loro amici a quattro zampe; considerando che la festa era anche per loro.



Grandi sorrisi, aria di festa, musica e danze, un cielo terso ed un'arietta polare hanno caratterizzato il pomeriggio della festa, tutto svolto in onore del santo patrono Antonio.

Molti si sono rifugiati in oratorio per estrarre qualche numero nel nostro fantastico Banco di Beneficenza e così gli ultimi numeri da estrarre si sono esauriti in poco tempo. Come si sono esauriti, sempre troppo presto, i buonissimi turtliitt. Molta gente è andata alla ricerca del nostro dolce tradizionale, tra parrocchia e cooperativa, ma purtroppo sono rimasti a mani vuote.

*A cura di Federica*



In seguito vi presentiamo alcuni rappresentanti dei gruppi che ci svelano qualcosa di se stessi e dei propositi dei volontari della parrocchia per questo anno giubilare della misericordia.

Gli intervistati si distinguono per la loro disponibilità al confronto, simpatia non scontata e genuinità!

Abbiamo fatto loro dieci domande: 1 nome e cognome; 2 età; 3 professione; 4 attività in parrocchia; 5 cosa ti rende di buon umore; 6 cosa ti rende di pessimo umore; 7 cosa canti sotto la doccia; 8 un proposito per il tuo gruppo per il 2016; 9 l'anno della misericordia è anche accoglienza, chi andrebbe accolto secondo te? 10 Attraverso il *Pispir* fai un saluto.



**1. Marisa Torraco**

2. 38 Anni.
3. Casalinga- Creativa.
4. Pedibus , Oratorio, Gruppo Famiglia.
5. Le belle sorprese come: una telefonata inaspettata o un sms, stare in compagnia.

6. Quando le persone si approfittano di me.
7. Le canzoni della mia cantante preferita: " Laura Pausini".
8. Accogliere meglio possibile le persone che frequentano la Parrocchia (bambini pedibus, ragazzi catechismo, anziani...).
9. Andrebbero accolte tutte le persone che intendono avvicinarsi a Dio con la preghiera e coinvolgendole con le varie attività parrocchiali.
10. Saluto don Fabio e tutta la Comunità Parrocchiale, per l' accoglienza ricevuta e che ogni giorno ricevo.

**1. Angela Carrara**

2. 67 anni.
3. Casalinga.
4. Smistamento guardaroba e aiuto a persone che hanno bisogno del nostro quartiere.
5. Il sorriso della gente.
6. la poca disponibilità di persone che potrebbero....
7. Filastrocche per il mio nipotino Riccardo (l'inverno è passato che a lui piace molto).
8. La speranza che altre mani si rendano disponibili con noi per aiutare chi ha bisogno.
9. Chi fugge da problemi veramente tragici (guerra, fame, povertà e persecuzioni).
10. Un saluto con affetto a tutti coloro che con la loro disponibilità volontaria aiutano nei vari gruppi per portare un poco di serenità a persone bisognose.



E anche un augurio di Buon Anno Nuovo 2016 che porti serenità, pace e salute a tutti.

**1. Ivana Fermi**

2. 68 anni.
3. Pensionata.
4. Gruppo Caritas.
5. La bellezza della natura, la musica, il bene fatto con disinteresse: sono queste le cose che mi commuovono.
6. L'egoismo e le ingiustizie.



7. La Canzone del sole di Lucio Battisti.
8. Continuare ad accompagnare gli anziani e chi in futuro avrà bisogno.
9. Tutti ma soprattutto i poveri, non solo di soldi ma anche di spirito.
10. A tutti i volontari e gli anziani della parrocchia.

**1. Francesco Rebecchi**

2. 45 anni.
3. Grafico
4. Organista e responsabile musicale
5. Avere intorno a me gente simpatica e cordiale
6. Svegliarsi la mattina con il mal di schiena
7. Svariate arie operistiche.
8. Poter garantire ogni domenica mattina la presenza di un coro adatto ad apportare un contributo che sia musicalmente valido e che aiuti l'assemblea nella preghiera e nella meditazione.
9. Chiunque abbia realmente bisogno. In queste cose non bisognerebbe fare distinzioni.
10. Un saluto a tutti quelli che si adoperano perché la Parrocchia sia davvero un grande famiglia.



**A.S.A.S. un servizio che continua ... anzi un dono ricevuto ...**

Carla Decca

Intervistando Carla, che fa parte del gruppo A.S.A.S., comprendiamo che la cosa più bella da vivere in questo servizio è il dono della solidarietà.

Afferma Carla: "Vivo questo servizio per dare concretezza al mio Battesimo; perché desidero donare quello che io stessa vivo. Il Signore, che si manifesta tante volte nella mia vita donandomi gioie grandi, possa arrivare anche agli ammalati e agli infermi tramite la mia semplice persona. Queste ore che trascorro in casa di queste amiche mi danno la possibilità di parlare, ragionare, giocare a carte e ascoltare". Forse ascoltare, sottolinea Carla, è la cosa che faccio di più; perché ci sono persone che sentono la solitudine e hanno bisogno di essere ascoltate ed incoraggiate.

Una persona, al di fuori della famiglia, può essere uno stimolo in più per affrontare l'avventura della vita in modo positivo, anche quando la vita è faticosa.

Con lo sguardo luminoso, Carla conclude la chiacchierata dicendo: "Nella comunità di S. Antonio io mi sento accolta e apprezzata; desidero che quello che io provo lo possano provare anche tanti altri".

Il giubileo allora, è anche attraversare la porta della casa degli ammalati e degli infermi per far loro visita; e l'indulgenza di Dio, si vive nell'ascolto, nella solidarietà, nella pazienza; ma anche nel trasmettere e ricevere un gesto di carità e un segno di affetto.

**Il dono del servizio ...**

Non ho l'ambizione di vivere a lungo, ma sono fiera di mettere la mia vita al servizio della nazione. Se dovessi morire oggi, ogni goccia del mio sangue fortificherebbe l'India.

-Indira Gandhi. La sera prima di essere assassinata-



Il gruppo A.S.A.S. in riunione.

**Visita alle Famiglie**

Anche quest'anno abbiamo ricevuto la visita del nostro parroco. Don Fabio: modesto, volenteroso, spiritoso. Ringraziamo il Signore per avercelo dato. Alla benedizione della casa partecipiamo con gratitudine per i doni che il Signore ci ha donato. Ringraziamo e chiediamo al Signore di proteggerci e di aiutarci a conservare l'unità familiare e l'amore reciproco.

*Famiglia Siracusa.*



Nei mesi di Febbraio e Marzo la visita alle famiglie e la benedizione delle case continuerà nella zona tre del nostro quartiere, e coinvolgerà le vie: Einaudi (prima parte, dalla rotonda con via primo Maggio alla caserma), Vigotti, Del Maino, Franceschini, strada della Veggioletta, Bentelli, Bottini, Natali, Badiaschi, Vittime della Perite, Strada della Bosella, Morengi, Pavese, Emilia Pavese (prima parte). Verrà recapitato a casa il foglio per la prenotazione per indicare il giorno e l'ora della visita.

**DAL LIBRO DELLE DELIBERAZIONI****30. 01. 1820**

Considerando, che il cimitero di questa Parrocchia è situato sul piazzale della chiesa, nel centro del borgo, circoscritto in maniera che in meno di otto mesi conviene cominciare a riporre i cadaveri nelle medesime fosse, che non si può allargare trovandosi vicino alle case, che non si può chiudere perché da esso si ha l'accesso alla chiesa che è in confino alla strada Emilia, cose tutte contrarie al decreto statale.

Considerato (secondo le cognizioni del Sindaco Bonaventura) che fino al 1818 il Sig. Ingegnere in virtù di una lettera del sig. Governatore, in data 5 giugno, unitamente al detto sindaco, si è portato in detto luogo di S. Antonio per rilevare come si possa costruire un nuovo cimitero e ha scelto un luogo adatto nel campo del Sig. Agostino Rapaccioli; che dopo aver consultato i libri mortuari di nostra parrocchia, ha dato l'approvazione del nuovo cimitero. Dodici trabucchi quadrati, cioè una pertica e dodici tavole, compreso però l'occupazione della cinta, precisando che questo luogo è unanimamente conforme al nuovo decreto e che l'estensione è sufficiente per contenere i morti di questa parrocchia per lo spazio di 5 anni.

Il consiglio attese tutte queste riflessioni ha deliberato:

- I. che il consiglio debba costruire nel campo di Agostino Rapaccioli come è stato designato dall'ingegnere, qualora non piacesse al governo di fissarlo altrove.
- II. che sia presentata una petizione al Sig. Governatore, onde ottenere che sia il proprietario Sig. Agostino Rapaccioli obbligato a cedere dodici trabucchi quadrati di terreno del suo campo per la costruzione del nuovo cimitero, già progettato dall'Ing. Antonio Focchi e che questa spesa sia fatta del comune.

Dal libro delle deliberazioni

**02. 04. 1820**

Considerando che questa chiesa ha bisogno di essere rinnovata internamente di bianco e di colori.

Considerando che le quadrelle dei due altari della Beata Vergine e di S. Antonio sono logore, cosicchè non possono più servire e che la scalinata per li candelieri dell'altare di S. Antonio essendo in legno è logoro e corroso che non può più servire.

che il Battistero ha bisogno di una sistemazione. Ha deliberato a voti

Considerando finalmente che il Battistero ha bisogno di una sistemazione, ha deliiberato a voti unanimi quanto segue: quanto segue:

- ◇ Che la chiesa sia rinnovata in tutto di bianco e di colori.
- ◇ Che le quadrelle dei due altari (della Vergine e di S. Antonio) siano rifatti o di mattoni, o se si troveranno delle quadrelle di marmo siano composte e che parimenti sia fatta di mattoni la scalinata per i candelieri di S. Antonio.
- ◇ Che sia sistemato il Battistero.

*A cura di Gianni*



## Le Ceneri

### Mercoledì 10 febbraio

Ore 17 celebrazione ed imposizione delle ceneri  
Ore 21.00 Messa ed imposizione delle ceneri

## Ritiro di inizio Quaresima

### Domenica 14 febbraio

Giornata di ritiro per gli adulti. Inizio ore 10.30 con la celebrazione della Messa, conclusione ore 15.00 circa. I bambini si possono fermare in oratorio a giocare.

## Preghiera della Via Crucis

Venerdì 19 e 26 febbraio e 4, 11, 18 marzo  
**ore 17.45** a seguire la celebrazione della Messa.

## Preghiera dell'Oratorio

**Venerdì 4 Marzo.** Serata di meditazione quaresimale con l'ausilio di testi e di canti eseguiti dalla corale don Giuseppe Segalini della nostra parrocchia. Ore 21 in chiesa.

## Gruppi dell'iniziazione cristiana

Martedì h 16.45 2° e 3° anno  
Mercoledì h 16.45 3° 4° 5° 6° anno  
Giovedì h 16.45 4° e 5° anno  
Dal martedì al giovedì oratorio aperto h16.30  
Venerdì oratorio aperto h15.00

## Gruppi giovanili

2<sup>a</sup> media tutti i martedì alle ore 16.00  
3<sup>a</sup> media tutti i mercoledì alle ore 16.30  
1<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> superiore tutti i giovedì ore 21.00  
5<sup>a</sup> e universitari incontro mensile

## Catechesi degli adulti

Continua il cammino alla scoperta del Vangelo di Luca. **Tutti i martedì** sera alle ore 21.00

## Casa Betania

### Incontri per le coppie

Domenica 21 febbraio ore 11.30  
Domenica 13 marzo ore 11.30

## Settimana Santa dal 20 al 28 Marzo

**Domenica 20** delle Palme Messe prefestiva ore 17.00.  
Messa festiva ore 8.00, ore 10.30 con solenne benedizione dell'Ulivo, ore 18.30.

**Giovedì 24** celebrazione dell'ultima Cena ore 21.00.

**Venerdì 25** celebrazione della Passione del Signore ore 15.00.  
celebrazione della Via Crucis per le vie del quartiere ore 21.00.

**Sabato 26** confessore a disposizione dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

**Domenica 27** Pasqua del Signore. Celebrazioni delle Messe 8.00, 10.30, 18.30.

**Lunedì 28** Celebrazioni delle Messe 8.00, 10.30.

## Mese di Maggio

La preghiera del Rosario alle 20.30 in Chiesa e alcune serate nei quartieri.

## Pellegrinaggio parrocchiale

### Domenica 29 Maggio

Pellegrinaggio per tutti i gruppi parrocchiali e per tutte le persone che vogliono vivere una giornata insieme.

## Redazione

*Don Fabio Galli, Camilla Quagliaroli, Elena Bellico, Federica Bersani, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Pelagini.*

*Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.*

## Celebrazioni dei Sacramenti

17 Aprile prima confessione 4° anno (4<sup>a</sup> elem.)  
07 Maggio Cresima 6° anno (1<sup>a</sup> media)  
08 Maggio Cresima 5° anno (5<sup>a</sup> elem.)  
**Sabato 14 Maggio festa di fine catechismo.**

## Esperienze estive

Per i ragazzi delle elementari e medie GREC  
**2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> media e 1<sup>a</sup> superiore**  
settimana di Vacanza, fine giugno inizio luglio.  
**Giovanissimi e giovani**  
GMG dal 26 luglio al 01 agosto

Stampato presso la tipografia  
Tipolito Farnese  
Via Morengi, 8 - Piacenza

# Vivremo...

Giornalino n° 36 / Febbraio 2016  
Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza  
tel. 0523481049—www.santantonioatrebbebia.it  
santantonioatrebbebia@gmail.com